

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 8 luglio 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 7 luglio

Le notizie che la stampa riceve riguardo al Congresso non possono riuscire complete, dacché i Congregati di Berlino si obbligarono al segreto; quindi le deduzioni, che si ricavano da notizie incomplete, non debbono spacciare per giudici veri e definitivi. E ciò amiamo osservare a proposito dei commenti che parecchi diari italiani seguitano a fare sul contegno del Conte Corti, quasi proprio avesse dimenticato il motivo, per cui siede tra i plenipotenziarii dell'Europa quasi sia ignoto agli uomini politici intelligenti, come in un Congresso di diplomatici serbasi molta castigatezza nelle forme, e certe cose debbono dire chiare ed altre sottintendere quasi ad un Congresso, che ha il compito di impedire una nuova guerra, dovesse essere facile che l'Italia, solo da poco grande Potenza, imponesse il volere suo alle altre Potenze!

L'altro ieri alla Camera dei Deputati l'onor. Zanardelli (parlando a nome dell'onor. Presidente del Consiglio che tiene l'interim degli affari esteri) ha dichiarato, essere inopportuno il fare interpellanze sulla politica dell'Italia al Congresso, ma che il Governo italiano non è venuto meno alla nostra politica tradizionale, e che i plenipotenziarii italiani non mancarono al proprio dovere. Dunque invociamo un po' di tregua alle impazienze, e che si aspetti a giudicare quando sarà fatta la luce.

Gli ultimi telegrammi da Berlino fanno conoscere la discussione avvenuta in seno al Congresso riguardo al porto asiatico di Batum. Sembra, dunque, che questo porto sarà dichiarato franco, e ceduto alla Russia. Ned alcuno si meraviglia delle difficoltà insorte a proposito di Batum, poichè esso è la porta, da cui i Turchi entrerebbero per invadere il Caucaso e recare, all'occasione, gravi molestie alla Russia; quindi essa non potrebbe restituirla, senza grave pericolo, alla Turchia. Ed eziandio riguardo agli interessi britannici al porto di Batum ha massima importanza, sendo Batum una chiave del commercio asiatico, di cui la Russia, costruendo ferrovie, profiterebbe, per deviare il commercio indoeuropeo.

I telegrammi da Berlino, concernenti la questione ellenica, trasmessi anche all'Inera, sarebbero assai soddisfacenti. Ma non credesi che l'aver detto alla Grecia che se la intenda direttamente con la Turchia, sia stata l'ultima parola. Difatti l'Italia e la Francia persistono a proteggere la causa ellenica, e speriamo in qualche risultato che impedisca la minaccia trasmessaci oggi da Vienna, cioè di un conflitto tra la Grecia e la Turchia.

Altri particolari i lettori troveranno alla rubrica: telegrammi, sui quali da sé potranno esercitare la critica politica.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. Seduta prima del 6 luglio.

Oggi si approvarono senza discussione i progetti di legge per la sistemazione della calata al molo di S. Gennaro nel porto di Napoli; la convenzione pel servizio di navigazione sul Lago Maggiore; l'abolizione di alcune tasse di navigazione sui fiumi, torrenti e laghi interni. Prendendosi poi a discutere tre progetti riguardanti il prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste, e per maggiori spese da imputarsi ai residui attivi del 1877, e per anticipazione sul prodotto di rendita dei beni demaniali, e per spese straordinarie per l'esercito, Ricotti solleva la questione su parecchie spese mili-

tari che si propone di modificare fuori del bilancio, mentre egli sostiene che si dovesse soddisfare cogli stanziamenti consueti; egli si difende pure da alcune accuse mossegli dal relatore Mezzanotte.

Cavalletto raccomanda al ministero di preoccuparsi della difesa dei confini occidentali del regno.

Alle considerazioni di Ricotti rispondono Mezzanotte, Maurigi, Gandolfi, e danno schiarimenti Bertolè-Viale e Bruzzo, che, rispondendo pure a Cavalletto, dice che non trasanderà lo studio d'opera alcuna per compiere uno dei suoi primi doveri. Detti tre progetti sono approvati.

Rinviasi la discussione del progetto di reintegrazione nei loro gradi dei militari e diritti di parecchi che li perdettero per causa politica, non ostante l'insistenza per la immediata discussione, di Menotti Garibaldi, Fabrizi, Romano, La Porta ed altri.

Seduta pomeridiana. — Si comunica la rinunzia di Sambury, che dietro proposta di Pissavini non è accettata.

Si continua la discussione delle modificazioni sulla tassa del macinato. — Vi sono sette ordini del giorno da svolgere.

Bertani Agostino ne svolge uno presentato da lui e da altri, dichiarante che curando la diminuzione del macinato vada intanto equabilmente distribuita a sollievo delle classi povere di tutto il paese, e ritenendo con un migliore assetto delle finanze di abolirlo interamente, senza compromettere il pareggio, confidasi nelle previsioni e nelle promesse ministeriali.

Sella svolge il suo ordine del giorno, dichiarante che le imposte a larga base non debbano ridurre o abolire senza compenso per l'erario; quando il resoconto dell'esercizio dell'anno precedente abbia dimostrato esservi un sufficiente avanzo. Nello svolgerlo, dice che parla per suo proprio conto. Esamina le ragioni addotte per la diminuzione, e le trova inattuabili nelle presenti condizioni finanziarie; trova pure troppo sicuri ed anche probabilmente fallaci i calcoli che si fanno per l'avvenire. Dopo il discorso di Sella, si sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa, si annunzia il risultato della votazione per la nomina di sei commissari dell'inchiesta ferroviaria.

Sono eletti Genala con voti 177, Ranco con 159, Laporta con 143, Lacava con 131. Procedesi per la nomina dei restanti due al ballottaggio fra Ferraciu, Manzoni, Spaventa e Bertolè-Viale.

Pierantoni svolge il suo ordine del giorno in cui confida che il Ministero farà con una procedura accurata la revisione del regolamento sulla tassa del macinato; Spantigati svolge il suo, col quale confida che il Governo prenderà l'iniziativa di provvedimenti che, mantenendo inalterato l'assetto delle finanze, permettano di attuare al più presto la soppressione della tassa di macinazione, e si dichiara contrario alla proposta ministeriale, per determinare fino da ora che si abolirà nel 1883.

Muratori svolge il suo che afferma la necessità dell'abolizione della tassa. — Branca svolge il suo che confida che il Ministero proporrà i provvedimenti, mercè i quali il reddito netto delle finanze, che dovrebbero conseguire sul macinato, sia ottenuto con l'aumento del dazio consumo.

Risolvesi poi a differire a domani il seguito della discussione. Quindi Savini e Avezzana chiedono quando potranno svolgere le interrogazioni presentate ieri.

Zanardelli dice che comunicò tali interrogazioni e quelle conformi di Branca e Antonibon al presi-

dente del Consiglio che è ancora indisposto, e che quindi non può recarsi alla Camera; ma che, anche potendolo, non potrebbe accettare di rispondervi pendente il Congresso, avuto riguardo ai vincoli che i plenipotenziarii si sono imposti.

Osserva che il Governo non è meno dolente di chicchessia per tali circostanze non gli sia concesso di rispondere, per dimostrare che esso non venne meno ai suoi doveri, e rimase fedele a quei principii che formano la base della nostra esistenza nazionale.

Morana dopocì propone che si passi a discutere i tre disegni di legge lasciati in sospeso stamane. La Camera acconsente.

Si comincia da quello che modifica la Legge relativa alla reintegrazione di coloro che perdettero i loro gradi militari per causa politica.

Bertolè-Viale fa alcune obiezioni a cui il relatore Costantini risponde, ma dietro, domanda di dieci deputati, si constata che la Camera non è in numero, e si scioglie la seduta.

(Seduta del 7 luglio). Prosegue la discussione sullo schema di legge concernente la tassa sul macinato.

Doda ragiona degli intendimenti che il Governo ebbe nel proporre le modificazioni delle quali trattasi, e che egli dichiara essere opera di alta conciliazione.

Esamina le diverse obiezioni sollevate rispondendovi, e i diversi ordini del giorno che non accetta, fuorchè quello della Commissione cui consente. Dice infine che il Governo ritiene indiscutibili le due disposizioni da lui proposte.

Ritiransi vari ordini presentati da Sella, Spantigati, Cavalletto e Morpurgo con riserva del voto, da Muratori, Torrigiani, Bertani e Capo per aderire a quello della Commissione. Si manda pertanto ai voti, ed approvasi l'ordine del giorno della Commissione, nel quale esprime la fiducia che il Ministero, nell'intento di mantenere inalterato il pareggio, proporrà entro tre anni tali riforme amministrative da diminuire le spese e riordinare i tributi onde sopperire all'eventuale deficienza che potesse recare l'assoluta abolizione del macinato; ed approvasi inoltre l'ordine del giorno Pierantoni esprime la fiducia che il Governo procederà alla revisione del Regolamento di questa tassa.

Si passa alla discussione dell'articolo primo secondo la proposta del Ministro.

Lioy vi oppone l'articolo primo della Commissione che abolisce la tassa sui grani inferiori dal 1 luglio 1879. Ma dichiarando il ministro che l'approvazione a tale proposta equivale al rigetto della legge, dopo considerazioni diverse fatte da Ali-Maccarini, Morana, Mussi Giuseppe, Lioy e Finzi, votasi sopra la detta proposta Lioy per appello nominale.

Viene respinta con 270 voti contrari, 11 favorevoli e 4 astensioni.

Indi, ritirate le domande che da Destra e Sinistra erano presentate per il voto palese sopra la prima e la seconda parte dell'articolo ministeriale, questo è approvato per divisione a grandissima maggioranza.

Riguardo l'articolo secondo ministeriale hanno luogo dichiarazioni di Plebano, Martini, Mocciani e Calciati di respingerlo, quantunque, qualora la Camera lo ammettesse, non per ciò essi respingerebbero la legge; e dichiarazioni di Righi e Mordini di approvarlo.

Il Ministro Doda risponde ad alcune obiezioni fattesi, e dimostra che la disposizione a stabilire sino da ora che la tassa sul macinato sia soppressa completamente, sia conseguenza logica dell'art. 1.º Anche su quest'articolo chiedesi da sinistra il voto

palese, ed è approvato con 250 voti favorevoli, e 77 contrari, una astensione.

I rimanenti articoli sono approvati senza contestazione.

Approvati infine l'articolo del progetto comprendente il bilancio d'entrate e spese di ciascun Ministero per l'anno corrente.

A scrutinio segreto il bilancio è approvato con 260 voti favorevoli e 12 contrari; e la diminuzione della tassa sul macinato è approvata con 235 favorevoli e 78 contrari, un'astensione.

Domani seduta.

Senato. (Seduta del 7 luglio.)

Dopo alcune obiezioni, osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Torelli, Tabarrini, Galda e Zini, cui rispose Baccarini, è approvata l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo. È approvato pure il progetto della costruzione della dogana centrale a Milano.

Poiché il *Giornale di Udine* volle esperire la soave compiacenza di annotare, durante la sessione della Camera ieri chiusa, le mancanze dei Deputati progressisti friulani all'appello, sia permesso anche a noi di tener conto, per quanto li concerne, della votazione avvenuta il 3 luglio, essendovi stata posta la questione di fiducia.

I sei Deputati friulani del nostro Partito erano presenti alla Camera, e tutti votarono per sì, cioè in favore del Ministero.

De' tre Deputati di Parte moderata era presente solo l'on. Cavalletto che votò pel no. Erano assenti gli on. Giacomelli-Giuseppe e Papadopoli.

Or, sapendo che il comm. Giacomelli dimora in Roma, sarebbe un quesito abbastanza curioso quello di rilevare il perché l'on. Rappresentante del Collegio di S. Daniele abbia voluto mancare all'appello nominale!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 5 luglio contiene: Nome nell'Ordine della Corona d'Italia — R. Decreto che sopprime la terza categoria dei Consiglieri e sostituiti-Procuratori generali di Corte d'Appello — R. Decreto che costituisce in Corpo morale il Legato Innamorati in Belfiore di Foligno.

— La *Gazzetta* del 6 contiene disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, ed in quello dei pesi e misure, e de' notaj.

— È imminente la pubblicazione della Legge di ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

— La Giunta per Firenze deliberò che il relatore si rechi ad assumere nuove informazioni a Firenze. La relazione dovrà esser pronta per l'agosto, ed in settembre si prenderanno le deliberazioni definitive.

— La Giunta per l'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze ritenne che la metà dei lavori edilizii fatti in quella città sono estranei alle esigenze della capitale: degli altri, soltanto una parte si possono considerare eseguiti perchè a Firenze era stata trasportata la capitale. Si stabilirà quindi quale valutazione debbasi dare ai lavori eseguiti nella detta città per la sede del governo.

— Ci si assicura, dice il *Bersagliere*, che l'on. Ferrara ha sin da ieri declinato l'incarico di continuare nelle sue funzioni di Presidente del Comitato per la costruzione e l'impianto del pesatore destinato a commisurare la tassa del macinato.

— Il sig. Griffini, direttore della Cassa di risparmio di Milano, fu nominato segretario generale del ministero della casa reale.

— Il ministro De Sanctis istituirà otto scuole rurali onde allevare i giovani contadini e diffondere l'istruzione elementare nelle campagne.

— A Velletri una dimostrazione in favore dell'Italia irredenta, che fu proibita dal sotto-prefetto, cagionò una significantissima manifestazione patriottica.

Notizie estere

Telegrafano da Graz che le scuole furono sospese disponendosi degli edifici scolastici per alloggi militari.

— Il 14 luglio, anniversario della distruzione della Bastiglia, sarà festeggiato a Parigi con un gran banchetto e con una conferenza.

— Il Giuri internazionale dell'Esposizione di Parigi conferì allo scultore Monteverde la prima medaglia d'onore per il suo Jenner.

— L'Italia annuncia che in Re Umberto si re-

cherà in Sicilia nel mese di settembre, e la regina Margherita a Venezia.

— Scrivono da Parigi che una delle quattro grandi medaglie d'onore dell'Esposizione destinata alla pittura, fu conferita all'Italia. Ne fu insignito il celebre Palizzi.

— Venerdì si aprì il Congresso demografico che continuerà nei giorni 14, 15 e 16.

— Avrà luogo a Parigi una grande riunione di orfeonisti. Vi prenderanno parte 22,000 musicanti che rappresenteranno 650 Società.

— Il 1 agosto si aprirà a Parigi il Congresso di Igiene, cui è già pervenuto un gran numero di adesioni.

— Abbiamo da Berlino, da fonte riguardevole, delle notizie poco rassicuranti sulla salute dell'Imperatore Guglielmo. Si crede che l'Imperatore non potrà tanto presto ristabilirsi e riprendere le redini del governo.

— Scrivono da Parigi, 6: La Commissione incaricata di ordinare il Congresso per la proprietà artistica, ha nominato presidente d'onore Taylor, e presidente effettivo Meissonnier. About, Bouilhet, Champetier, Gounod e Thomas scultore furono nominati vice-presidenti. Lunedì cominceranno al Trocadero le conferenze destinate a mettere in luce gli insegnamenti industriali ed economici che derivano dall'Esposizione. Il Sindacato parigino invitò oggi i pubblicisti francesi ed esteri all'inaugurazione del padiglione della stampa. È arrivato il ministro del commercio dell'Austria. Il conte di Chambord, in incognito, avrebbe visitato l'Esposizione.

DALLA PROVINCIA

Conosciamo qualche particolare riguardo l'elezione del Consigliere provinciale nel Distretto di S. Daniele.

Nel Comune di S. Vito di Fagagna il nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame ottenne tutti i voti, 31; nel Comune di Majano 33, a Colloredo di Montalbano 15, nel Comune di S. Odorico voti 44.

CRONACA DI CITTA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 56, in data 6 luglio, contiene: Accettazione dell'eredità Cianchi presso la Pretura di Codroipo — Accettazione dell'eredità Di Domenico presso la Pretura di Maniago — id. dell'eredità De Lorenzi Scaratello — id. dell'eredità Filippin — Avviso del Municipio di Artegna riguardante espropriazioni di fondi per costruzione di una strada obbligatoria — Avviso del Municipio di Casacco per miglioramento del ventesimo, 20 luglio, sul prezzo aggiudicato per il lavoro di riatto stradale — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Associazione democratica Friulana. Questa sera, ore 8, si adunerà il Comitato dell'Associazione democratica per l'oggetto di cui l'avviso pubblicato nel nostro numero di sabato.

Magazzino militare. La *Gazzetta ufficiale* di sabato pubblica un R. Decreto che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino pel deposito delle munizioni da guerra confezionato ad uso del Distretto militare di Udine; quindi si farà l'espropriazione dei fondi a tale uso occorrenti.

Pel Canale del Ledra. Al Consorzio pel Ledra un Decreto Reale (pubblicato nella stessa *Gazzetta*) dà facoltà di praticare la progettata derivazione d'acqua dal Tagliamento e dal Lodra, cioè pel Ledra a perpetuità, e del Tagliamento per anni novanta. E ciò per irrigare l'Agro friulano, e per servire ad uso domestici e qual forza motrice.

Scuole magistrali per maestri rurali. Parecchi giornali annunciano essere intenzione del Ministro dell'istruzione pubblica di aprire otto scuole magistrali per maestri rurali.

Se vi ha Provincia chiamata ad essere sede di una di codeste scuole è certamente la nostra, che conta il maggior numero di comuni rurali di ogn'altra, e dove i contadini, che sacrificano tutto per avere un prete in famiglia, saranno lieti di avere un maestro con poca o niuna spesa, e con maggior utile delle famiglie e del Comune.

Raccomandiamo l'argomento alle Autorità cittadine, e specialmente al Prefetto Co. Carletti, alla Deputazione ed alla Commissione scolastica provinciale, potendo tornare opportuno d'istituire nell'attuale scuola magistrale un'apposita sezione per maestri rurali.

Rammentiamo l'antico adagio: « sero vententibus ossa ».

Il 27 luglio fu stabilito per gli esami di ammissione agli impieghi di 1^a e 2^a categoria nell'amministrazione provinciale; per quelli di 1^a categoria gli esami si faranno presso il Ministero, e per quelli della 2^a presso la Prefettura di Venezia.

Buca delle lettere.

Udine, 7 luglio.

Ill.mo sig. Direttore,

Oggi, passando per la contrada Lovaria, ho veduto affisso al muro un Avviso del nostro Municipio di data 25 maggio 1877. N. 4263. Con questo Avviso si manifestava l'intendimento di voler proporre al Consiglio comunale il divieto di passare con ruotabili per quella ristrettissima via, e ciò per riguardi dovuti alla pubblica sicurezza. Io, l'assicuro, signor Direttore, che quell'Avviso fu letto da tutti (per tutti intendo gli amanti del vero ben pubblico) con vero piacere. Ma siccome è già scorso più di un anno dal dì della sua pubblicazione, così sorge naturalmente la domanda: e perchè il divisato provvedimento non è ancora adottato e mandato ad effetto? Vi sono forse delle opposizioni. Queste non possono essere elevate se non che da parte dell'Arcivescovo o della sua corte che pretende a una servitù di passaggio colla sua arca tirata da due grosse bestie che sembrano cavalli, ma è indubitato che quelle opposizioni sono inattendibili perchè il bene privato deve cedere al bene pubblico, perchè la chiusura della contrada è reclamata realmente da riguardi di pubblica sicurezza; e finalmente perchè S. E. l'Arcivescovo ha due altre brevi e più comode vie per recarsi in carrozza dal suo Palazzo al Duomo, quella dei gorgogli pel Ponte sulla Roggia vicino all'Ufficio delle poste, e quella pel Borgo S. Bortolomeo.

La prego pertanto, sig. Direttore, a voler invitare la benemerita Giunta municipale a togliere gli ostacoli che si frappongono alla chiusura di quella via, assicurandola che tutti gli onesti cittadini le saranno riconoscenti.

La ringrazio anticipatamente, e la prego a continuare la sua benevolenza.

(Segue la firma).

Corse pel S. Lorenzo. Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei 11, 14, 15 e 18 agosto 1878 **Corse di cavalli.**

I Cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa conterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di Domenica 11 agosto **Corsa dei Sedioli**, bandiera d'onore. Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400. I sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici.

Nel giorno di Mercoledì 14 agosto **Corsa dei Biroccini**, bandiera d'onore. Primo premio L. 400, secondo premio L. 300, terzo premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei Sedioli.

Nel giorno di Giovedì 15 agosto **Corsa dei Fantini**, bandiera d'onore. Primo premio L. 800, secondo premio L. 500, terzo premio L. 300.

Nel giorno di Domenica 18 agosto **Corsa delle Bighe**, bandiera d'onore. Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400.

Non saranno ammesse Bighe in numero maggiore di nove nè minore di sei. Nel primo caso non entrerà nella corsa di decisione che quella Biga che arriverà prima alla meta nella corsa della sua batteria, nel secondo caso le due, che in ogni batteria arriveranno prime.

Avvertenze generali. I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori, di assoggettarsi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute,

la Commissione ad altro giorno. Qualora nell'arco di tre, il quarto, Dalla Resid.

C. Rubini - F. F.

Per il Mun. A. de Gir.

Il trionfo

Sabbato e ieri molte graditi. Diffatti, Meneghetto acc. ed ieri sera n. folia di avven. filissime sign. momento ren. ci dicono al l'Albergo al l'Impresario sere antecede. tavolo pel ca.

Birrari permettendo. gamma: M. Verdi, Mazu. Nabucodon. «I due Fos. Valtzer. «M. vanna d'Arc. Stefani.

UFFICIO Bollettino

Nati i. Es.

Giulio Ve. 5 — Giulio Pittiani di. Padoano, fu. seffa Toffole. tadina — F. ni 9 — Giu. Giuseppe M.

Innocente. Luigi d' an. Giovanna S. fu Carlo, d'. Caterina F. 40 contadini.

(dei quali

Giuseppe att. alle oc. Rosa (Pesani di commercio.

Pr.

Mariano. alle occ. di con Giuseppe.

U.

Telegraf. Regina par. stero al va. Venezia ve. Regina.

— L'on. grafato al. posizioni e. stria.

Praga. presso Pil.

Costa. si accorda. gli insorti. accampame. tale: le t. molti euro.

la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

Qualora nella disparta il numero fosse maggiore di tre, il quarto riceverà la bandiera d'onore.

Dalla Residenza Municipale, Udine 4 luglio 1878.

La Commissione

C. Rubini — A. di Trento — G. de Puppi
F. Farra — G. M. Andreoli.

Per il Municipio
A. de Girolami

Il Segretario
G. M. Cantoni

Il trionfo de' Concerti musicali.

Sabato e ieri si provò come gli Udinesi sieno molto graditi questi trattenimenti della stagione estiva. Difatti, sabato, il Cortile-Giardino del Caffè Meneghetto accogliere numeroso e scelto Pubblico, ed ieri sera nel Giardino al Friuli ci fu proprio folla di avventori straordinaria, tra cui molte gentili signore e signorine, e tanta che in qualche momento rendevasi difficile il prender posto. Così ci dicono al Teatrino Guarneri (cioè, cortile dell'Albergo al Telegrafo) la fosse tanta da dare all'Impresario qualche compenso alle perdite delle sere antecedenti causate dall'interruzione dello spettacolo pel cattivo tempo.

Biblioteca al Friuli. Questa sera (tempo permettendo) vi sarà concerto col seguente programma: Marcia Meyerbeer, Duetto « Luisa Miller » Verdi, Mazurka « Le Auguro » Mazzaurel, Cavatina « Nabucodonosor » Verdi, Polka Herbie, Terzetto « I due Foscoli » Verdi, Mazurka « Annetta » Gatti, Valtzer « Mein Ester Ball » Faust, Sinfonia « Giovanna d'Arco » Verdi, Galopp « Sempre verde » De Stefani.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 30 giugno al 6 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 13

id. morti id. — id. —

Esposti id. 1 id. 1

Totale N. 27

Morti a domicilio

Giulio Vendramini di Giov. Batt. d'anni 4 e mesi 5 — Giulio Beniani di Giovanni di mesi 1 — Pia Pittiani di Giov. Batt. d'anni 7 — Maria Gigante — Padoano fu Leonardo d'anni 76 contadina — Gioseffa Toffoletti-Visintino fu Nicolò d'anni 63 contadina — Ferdinando Bujatti di Giov. Batt. di giorni 9 — Giuseppe Ronco di Pietro di giorni 6 — Giuseppe Morocutti fu Giuseppe d'anni 31 braccante.

Morti nell'Ospitale civile

Innocente Marano di mesi 3 — Vittorio Moro di Luigi d'anni 12 — Emilia Trappa d'anni 12 — Giovanna Santolini di giorni 8 — Elisabetta Marosi fu Carlo d'anni 71 atten. alle occup. di casa — Caterina Facca-Minatel di Giovanni Battista d'anni 40 contadina,

Totale N. 15

(dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine)

Matrimoni.

Giuseppe Damiani cameriere con Vittoria Ciutti att. alle occ. di casa — Zaccaria Raiser tintore con Rosa Pesante possidente — Guglielmo Liva agente di commercio con Antonietta Codutti civile.

Pubblicazioni di matrimoni esposte
jeri nell'albo municipale

Mariano Pitoni scritturale con Maria Grillo att. alle occ. di casa — Giuseppe Galterosa impiegato con Giuseppina Parchi att. alle occ. di casa.

Ultimo corriere

Telegrafano da Roma all'Adriatico che il Re e la Regina partiranno domani per la Spezia, onde assistere al varo del Dandolo, e che il Re si recherà a Venezia verso la fine di settembre a prendervi la Regina.

— L'on. Cairoli ha, nonostante indisposto, telegrafato al conte Corti di accentuare le proprie opposizioni e riserva circa le concessioni fatte all'Austria.

TELEGRAMMI

Praga, 7. Fu revocato l'ordine per le manovre presso Pilsen.

Costantinopoli, 7. La Russia e la Turchia si accordarono circa una comune azione contro gli insorti di Rodope. Il sultano chiama dai vicini accampamenti trincerati 25,000 uomini nella capitale: le truppe sono consegnate nelle caserme; molti europei partono, temendo una catastrofe.

Vienna, 7. L'Imperatore, con un autografo al principe Adolfo Auersperg, si riserva di decidere in altro momento circa la dimissione del gabinetto: solleva però dall'ufficio il ministro dell'interno Lasser, sopra richiesta di lui, confidando ad Auersperg l'interim dell'interno, e conferendo a Lasser la gran croce dell'ordine di San Stefano e un seggio a vita nella Camera dei Signori.

Berlino, 6. I delegati inglesi furono informati che i Lazi supplicano l'Inghilterra di prender sotto il suo protettorato l'Armenia, e non cedere ad alcun costo Batum ai Russi. I Lazi dichiarano che inalbereranno la bandiera inglese, e il 13 corrente entreranno in campagna contro i Russi.

Berlino, 6. Nella seduta d'ieri del Congresso fu risolta la questione della Grecia. Oltre il riconoscimento dell'autonomia delle Provincie greche della Turchia, stabilita dal trattato di Santo Stefano, e che sarebbe assicurata da un controllo europeo, tutte le Potenze, nell'interesse dell'Europa, sostengono la necessità che alcune parti importanti annessi alla Grecia, la quale riceverebbe il territorio fino alla linea da Kalamos a Salamina. I Turchi presero questa dichiarazione ad referendum.

Il Montenegro riceve Niksiki e una costa della Baia di Antivari. L'Austria potrà dare al Montenegro l'altra costa.

Sembra che la Rumenia non riceverà Silistria, ma bensì il Distretto circostante.

Nella seduta d'oggi, il Congresso si occuperà della delimitazione della frontiera, e probabilmente anche della questione di Batum.

Berlino, 6. Il Congresso discute la questione della Turchia asiatica. I Russi dichiararono di rinunciare a Bajazid e a parte della vallata di Arras, posta sulla strada di Erzerum. Il Congresso ammise la cessione di Kars e Ardagan alla Russia. Beaconsfield parlò delle garanzie per la franchigia del porto di Batum per prevenire un conflitto fra gli indigeni vicini e i Russi. Il Congresso nulla decise, ma è probabile che accorderà ai Russi Batum dichiarandola porto franco, locchè i Russi accettano. Il Congresso udirà lunedì il delegato persiano. L'accordo non si è ancora effettuato circa la frontiera della Serbia. Si manterrà probabilmente lo statu quo nella questione degli Sretti.

Pietroburgo, 6. Il Gotos pubblica una lettera da Berlino, che dimostra l'impossibilità che i plenipotenziari inglesi disdicano gli impegni firmati, il che sarebbe un atto di malafede.

Il Gotos soggiunge: La condotta dei plenipotenziari inglesi sembra che abbia lo scopo di stan-care la pazienza dei Russi.

Il Giornale di Pietroburgo dice che la pacificazione ripugna a certi personaggi di Londra, che arrampicansi alle ultime questioni per inasprire la situazione, credendo servire la causa turca. Il Giornale conchiude sperando che i ministri inglesi non lasceranno protestare le loro firme.

Il Nuovo Tempo dice che il Congresso non giustifica le speranze; la sua opera è peggiore di quella del Congresso del 1815.

Bucarest, 6. La voce dell'abdicazione del Principe è formalmente smentita.

Londra, 6. Il Morning Advertiser annunzia che il Principe di Rumenia scrisse al Principe Imperiale di Germania, annunziandogli la sua abdicazione in causa della perdita della Bessarabia.

Berlino, 6. La dichiarazione della Turchia di volersi accordare direttamente coll'Austria per ciò che riguarda l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, tende ad acquistare tempo, o per lo meno a far sì che tale occupazione venga effettuata gradatamente. Le acute differenze concernente la questione di Batum, che minacciavano di creare un nuovo conflitto, vennero appianate. Oggi si stabilirà un compromesso, in virtù del quale quel porto resterebbe alla Russia. Tale possesso sarebbe però limitato da alcune garanzie e da alcune cautele domandate dall'Inghilterra. La Grecia venne rimessa ad accordarsi direttamente colla Turchia sulla base di un ingrandimento territoriale sino al fiume Pencios all'est e sino a Kalamor all'ovest. Candia avrà un proprio Statuto organico ispirato a principi autonomi.

Vienna, 6. Gli imprenditori Hirsch e Schenk preparano il progetto destinato ad unire le ferrovie turche alle austriache. La situazione è migliorata.

Parigi, 6. Ieri ebbe luogo una riunione della Società d'economia politica. Luzzatti, richiesto sul mantenimento dei diritti d'uscita italiani, rispose che i diritti erano una necessità finanziaria, ma constatò che parecchi furono aboliti. Luzzatti indicò parecchi errori della relazione di Berlet.

ULTIMI.

Berlino, 7. Attendesi domani un accomodamento soddisfacente riguardo Batum; tutte le Potenze accettano che Batum si dichiari porto franco. La rettificazione della frontiera della Grecia si regolerà direttamente fra Atene e Costantinopoli. La linea che i Delegati proporrebbero di dare alla Grecia, sarebbe quella di Salamuria. In caso di difficoltà, la mediazione delle Potenze eserciterebbero dalla Commissione dei rappresentanti le Potenze che resteranno qui dopo il Congresso. Nelle suddette trattative si deciderà pure la questione di Jannina. Oggi alla Conferenza presso Bismark assistettero Beaconsfield, Salisbury, Oubril, Scavaloff.

Berlino, 7. Le condizioni domandate per la cessione di Batum sarebbero, che Batum dichiarasi porto franco, e le sue fortificazioni smantellate.

I Delegati turchi ricusarono dapprincipio le domande di rettificazione delle frontiere greche; ma avendosi loro fatto osservare che la stessa Turchia propose simili misure allorché era scoppiata l'insurrezione, i Delegati turchi dichiararono d'essere senza istruzioni.

Cragujevac, 7. La Scupcina sarà aperta domani; avrà luogo quindi l'elezione del presidente e si udirà il discorso del Trono.

Costantinopoli, 7. Due corazzate inglesi sono giunte nelle acque di Cipro.

Parigi, 7. Il Temps annuncia l'emissione di rendita al 3 per 100 ammortizzabile che si sarà subito dopo firmato il trattato di Berlino.

Un telegramma da Berlino al Temps dice che si è convinto che la Turchia potrà pagare l'interesse di 1/2 per cento, compresa la capitalizzazione degli interessi arretrati.

Telegrammi particolari

Roma, 8. I Deputati di Destra, meno una diecina, votarono tutti contro l'abolizione della tassa sul macinato. Il discorso di jeri del ministro delle finanze fu molto applaudito.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 Luglio 1878.

Venezia	15	60	48	71	36
Bari	30	76	84	85	6
Firenze	4	37	1	24	29
Milano	78	42	16	29	61
Napoli	32	4	89	25	29
Palermo	3	10	59	60	13
Roma	72	50	81	5	13
Torino	11	72	5	42	18

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

D'AFFITTARE in Piazza Vittorio Emanuele al N. 1, un P e IP appartamento. Rivolgersi al Caffè Corazza.

VENDITA DI GHIACCIO

Al Caffè della Nave sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom. Prezzo centesimi 5 al chilogramma.

GIACOMO RONE.

Fioricoltura.

Il sottoscritto, Giardinere municipale e più volte, premiato fioricoltore, avvisa la sua numerosa clientela di tenere ed avere grandemente aumentata la ricca, varia e sceltissima collezione di garofani **Diantus, Caryphyllus olandesi, rinfrenti**, ecc., ora in piena, vaga e rigogliosa fioritura.

Lo scrivente animato dalle numerose e rimarchevoli ordinazioni avute gli scorsi anni, si lusinga che anche per il **prossimo settembre** gli amanti di Flora vorranno onorarlo de' loro ambiti comandi. Tanto più che, nell'anno in corso, gli riescono completamente le più belle, screziate, vellutate e cangianti combinazioni di colori, i più difficili per la varietà e distinzione delle tinte, non che per le più rare novità, ora tanto ricercate.

Acquistando tutta la collezione, cioè **200 varietà**, il prezzo resta fissato in **L. 125**. Alla dozzina in sorte **L. 9**. Una pianta **L. 1**.

FRANCESCO ORIANI.

ZOLFO

di Romagna finissimo doppiamente raffinato. Deposito presso la Ditta Romano e De Alti Porta Venezia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 luglio			
Rend. italiana	82.32 1/2	Az. Naz. Banca	2112.—
Nap. d'oro (con.)	21.60 1/2	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.—	Obbligazioni	—
Francia a vista	108.—	Banca To. (n.º)	682.—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 5 luglio			
Inglese	96.—	Spagnuolo	14.3/8
Italiano	75.5/8	Turco	15.3/8

VIENNA 6 luglio			
Mobiliare	263.—	Argento	—
Lombardo	77.25	C. su Parigi	46.10
Banca Anglo aust.	—	— Londra	115.65
Anstriahe	267.25	Ren. aust.	66.90
Banca nazionale	840.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	327.1/2	Union-Bank	—

PARIGI 6 luglio			
30/10 Francese	75.92	Obblig. Lomb.	—
50/10 Francese	114.05	— Romane	274.—
Rend. ital.	76.50	Azioni Tabacchi	25.12 1/2
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lon. a vista	7.1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	96.15 1/2
Fer. V. E. (1863)	215.—	Cons. Ingi.	—
— Romane	77.—	—	—

BERLINO 6 luglio			
Austriache	470.—	Mobiliare	462.—
Lombardo	197.50	Rend. ital.	77.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 luglio (uff. chiusura)
Londra 115.70 Argento 100.90 Nap. 9.26 1/2

BORSA DI MILANO 6 luglio
Rendita italiana 82.40 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.58 a —

BORSA DI VENEZIA, 6 luglio
Rendita pronta 81.90 per fine corr. 81.—
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 26.94 Francese a vista 107.75

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.61 a 21.63
Bancanote austriache 232.50 a 233.—
Per un fiorino d'argento da 2.34 a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.8	750.7	751.0
Umidità relativa	68	54	77
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. vel. c.)	calma	S S W	calma
Termometro cent.°	21.1	24.8	20.5
Temperatura (massima)	23.2	—	—
Temperatura (minima)	17.4	—	—
Temperatura minima all'aperto	13.1	—	—

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
9.19 a.	2.45 pom.	6.05 a.	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resutta		per Resutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
2.24 pom.		3.20 pom.	
8.15 pom.		6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIECHT a Parigi,
12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conducenti di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnia alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conducenti nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.
Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

FABBRICA
DI ACQUE GASOSE E BOTTIGLIERIA
di M. Schönfeld

in Udine, Via Bartolini N. 6

Acque gasose e Selz di qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gasose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità centesimi 15

(Colte bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI

Gasose centesimi 12 Selz Sifon centesimi 5

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABELLE MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sei calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).
Napoli li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata Tela all'Arnica sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come da istruzione che lessi in un libbro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino). Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirvi vostra

Agatina Norbello

— Costa L. 1, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessali, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.